

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-545 del 06/02/2019
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSU DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "Parco di Montebello Soc. Agr. a r. l." - Quattro Castella.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-563 del 06/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno sei FEBBRAIO 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 33479/2018

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "**Parco di Montebello Soc. Agr. a r. l.**" – **Quattro Castella**.

### LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale";

Vista la D.G.R. n. 1053/2003 della Regione Emilia-Romagna recante "disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta "**Parco di Montebello Soc. Agr. a r. l.**" avente sede e stabilimento in **Comune di Quattro Castella – Via Fosse Ardeatine n. 1 - Provincia di Reggio Emilia**, concernente l'attività di agriturismo, acquisita agli atti di ARPAE con prot. n. PGRE/2018/14793 del 08/11/2018;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- comunicazione relativa all'impatto acustico per attività a bassa rumorosità (all.B del D.P.R. 227/2011);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Dato atto che la presente domanda è inerente al progetto edilizio di recupero/ristrutturazione di locali da adibire ad attività agrituristica presentato dalla Ditta al Comune di Quattro Castella ed acquisito dallo stesso al prot. n. 2016/117 del 10/11/2016;

Visto il riscontro autorizzatorio n. 614 del 17/01/2019 rilasciato dal Comune di Quattro Castella, competente autorità per lo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999, ed acquisito al prot. Arpae PG 7975 del 17/01/2019, sulla base della relazione tecnica del Servizio Territoriale di Arpae del 27/11/2018 PGRE/2018/15672, relativamente allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

### determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'attività agrituristica della Ditta "**Parco di Montebello Soc. Agr. a r.l.**" ubicata nel Comune di **Quattro Castella - Via Fosse Ardeatine n. 1 - Provincia di Reggio Emilia**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e punto 2.2 della DGR n. 1053/2003
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

**Allegato 1** – Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e punto 2.2 della DGR n. 1053/2003;

**Allegato 2** – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott.ssa Valentina Beltrame)  
firmato digitalmente

## **Allegato 1 – Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06**

Il Progetto presentato dalla Ditta prevede la realizzazione di un sistema di trattamento di acque reflue domestiche a seguito di interventi edilizi di recupero/ristrutturazione di un fabbricato da adibire ad attività agrituristica e prende in considerazione lo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche considerando una capacità recettiva stimata dei locali di 10 AE.

Sono inseriti nella domanda:

- al piano primo: 5 camere da letto ciascuna con servizio igienico annesso, con capacità recettiva di 10 AE;
- al piano terra: una cucina di 21,24 mq adibita alla preparazione delle colazioni ed una stanza per la somministrazione delle stesse (per le quali gli AE sono già conteggiati negli alloggi); ambienti di servizio quali cantine e locali di deposito.

Lo scarico oggetto della presente Autorizzazione è riferito ad un'attività di agriturismo ove la preparazione e somministrazione di pasti e bevande è effettuata esclusivamente per gli ospiti della struttura recettiva (massimo 10 posti letto), infatti il progetto non prevede attività di ristorazione rivolta ad utenza esterna rispetto agli ospiti dell'agriturismo.

L'impianto di trattamento dei reflui si compone di:

- pozzetto degrassatore da 500 lt;
- fossa imhoff del volume totale di 3300 lt
- filtro anaerobico (FAN 10000 ) con volume della massa filtrante 6,68 mc dimensionato per 10 AE.

I reflui prodotti dall'azienda agricola che esercita anche attività di agriturismo sono classificati come domestici ai sensi del punto 2.2 della DGR 1053/2003 per la casistica "attività alberghiere e di ristorazione".

Le acque meteoriche del piazzale ove insistono i fabbricati, sono raccolte da apposito sistema di caditoie e confluiscono unitamente alla rete fognaria delle acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato adibito ad agriturismo, a valle idraulica del relativo sistema di depurazione. Le acque meteoriche del piazzale non rientrano fra quelle oggetto di autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005.

### **Prescrizioni per lo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale :**

1. Nella realizzazione dell'intervento, devono essere rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate;
2. Nella realizzazione dell'intervento devono essere rispettati gli elaborati grafici ed i contenuti delle relazioni tecniche sia inerenti alla pratica edilizia prot. n. 2016/117 del 10/11/2016 sia le prescrizioni del presente Atto;
3. L'installazione dell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato a la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori.

4. Lo scarico potrà essere attivato solo dopo attestazione del Direttore dei lavori dell'avvenuto collaudo dell'impianto di trattamento dei reflui;
5. Le acque meteoriche devono essere mantenute separate dalle acque reflue domestiche e non devono essere immesse nel sistema di depurazione;
6. L'autorizzazione si intende rilasciata per i locali e le destinazioni d'uso sopra riportati;
7. Nel caso di attività di effettiva ristorazione per utenti esterni rispetto agli ospiti dell'agriturismo e/o variazioni di attività tali da comportare un aumento del carico inquinante in ingresso all'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, la Ditta dovrà procedere a revisione ed adeguamento dell'impianto stesso e dovrà presentare domanda di modifica dell'Autorizzazione;
8. A monte dello scarico deve essere presente un pozzetto di prelievo e ispezione; tale pozzetto, assunto per il controllo, deve essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e deve essere identificabile in modo visibile;
9. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuarsi secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo, con frequenza almeno annuale;
10. I fanghi/grassi di risulta dagli impianti di trattamento devono essere smaltiti come rifiuti nel rispetto della normativa vigente di settore mediante conferimento a ditte autorizzate al loro smaltimento. La documentazione relativa al loro smaltimento deve essere conservata;
11. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione dei punti di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, tali punti di scarico dovranno essere mantenuti sgombri al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

## **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

L'attività agrituristica dell'Azienda risulta tra quelle a bassa rumorosità (all.B del D.P.R. 227/2011) come dichiarato nella Scheda E allegata all'istanza di AUA.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**